

Contratti di filiera: le istruzioni per chiedere l'aiuto per il grano duro

Cento euro a ettaro. E' l'aiuto per la campagna 2023 previsto per ogni ettaro coltivato a grano duro nell'ambito dei contratti di filiera. La domanda per il contributo va presentata con la domanda unica (15 giugno). L'Agea ha pubblicato le istruzioni operative per accedere all'aiuto finalizzato a rafforzare la filiera grano-pasta attraverso la sottoscrizione di contratti di filiera. L'aiuto può essere richiesto dalle imprese agricole che, direttamente o attraverso consorzi, cooperative e Organizzazioni di produttori, hanno sottoscritto contratti di filiera della durata di almeno tre anni entro il 31 dicembre del 2022. Il contratto può essere sottoscritto – precisa l'Agea - tra: a) imprenditore agricolo e industria pastaria; b) imprenditore agricolo e industria molitoria che abbia sottoscritto un contratto con l'industria pastaria; c) cooperativa, consorzio agrario o Organizzazione di Produttori riconosciuta e industria pastaria; d) cooperativa, consorzio agrario o Organizzazione di Produttori riconosciuta e industria molitoria che abbia sottoscritto un contratto con l'industria pastaria; e) imprenditore agricolo, singolo o associato e centro di stoccaggio e/o altri soggetti della fase di commercializzazione che abbiano sottoscritto un contratto con l'industria pastaria; f) imprenditore agricolo, singolo o associato e centro di stoccaggio e/o altri soggetti della fase di commercializzazione che abbiano sottoscritto un contratto con l'industria molitoria che ha a sua volta sottoscritto un contratto con l'industria pastaria. Le varietà di grano coltivate devono essere iscritte al registro nazionale delle varietà o al catalogo comunitario. L'aiuto per ciascun richiedente è commisurato alla superficie agricola in ettari con due decimali coltivata a grano duro nel limite di 50 ettari.